



Dal 1° luglio del 2004 il servizio bibliotecario dei Comuni di Almè e Villa d'Almè è confluito nell'Unione. Le due sedi, divenute complementari, vedono impegnati tre bibliotecari: Eugenio Curti che lavora a tempo pieno presso la sede di Almè, Maria Luisa Sonzogni che opera storicamente a Villa d'Almè ed Erika Marcassa impegnata su entrambe le sedi e particolarmente dedita all'area dei giovani lettori. Attualmente le biblioteche godono anche del supporto di una volontaria in Servizio Civile.

L'ingresso delle Biblioteche nell'Unione è stato voluto per più motivi: la ristrutturazione del servizio ora rivolto e pensato per una comunità allargata, la possibilità di assumere la nuova bibliotecaria, il conseguente incremento complessivo delle ore di apertura, l'acquisto ed il rinnovo del patrimonio librario con criteri di ottimizzazione delle risorse, una vocazione differenziata per le due sedi.

Se Almè conserva la sua caratteristica di biblioteca di pubblica lettura, per la sede di Villa si pensa ed agisce uno spazio dedicato prioritariamente ai più giovani: il risultato è un progetto qualificante dai risultati sempre più evidenti.

- Il servizio

Nel 2006 si è curata particolarmente la promozione della Biblioteca di Villa d'Almè, sostanzialmente rinnovata in tutti gli aspetti del servizio: dalla qualità e quantità del patrimonio librario, al nuovo arredo della sede con la creazione di un'area "morbida" dedicata ai piccolissimi lettori (spazio 0-6 anni), alle attività di diffusione della lettura anche attraverso il consolidamento dei rapporti con le scuole ed i servizi educativi di entrambe i paesi. Dall'analisi dei dati a disposizione emerge una costante crescita di tutti i servizi ivi erogati, confermata anche nei primi mesi del 2007; basti pensare che i prestiti sono aumentati di oltre il 40% rispetto al 2004.

L'attenzione dedicata alla sede di Villa d'Almè non ha pregiudicato il buon livello qualitativo di Almè, che continua ad essere una biblioteca di riferimento sul territorio, mantiene sostanzialmente stabile il numero dei prestiti di libri propri con un aumento del prestito interbibliotecario.

In generale, gli utenti (cioè tutti coloro che hanno preso in prestito almeno un volume nel corso dell'anno) sono in crescita rispetto al 2004.



Panoramica sulla Biblioteca di Villa d'Almè

- Il patrimonio librario

Al 31.12.2006 il patrimonio librario delle Biblioteche dell'Unione contava 18.533 volumi ad Almè e 13.165 volumi a Villa d'Almè.

La politica di acquisto-libri, seguendo la diversa vocazione, è stata differenziata per le due sedi.

A Villa d'Almè sono stati acquistati soprattutto libri per ragazzi inerenti le diverse fasce d'età: narrativa, saggistica, classici. Inoltre è stata creata una significativa sezione dedicata alla puericultura, pedagogia, didattica, psicologia dell'infanzia e dell'adolescenza.

(segue in quarta pagina)

CONSORZIO DI BONIFICA: QUALI BENEFICI PER IL NOSTRO TERRITORIO

L'attività del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca porta un reale beneficio al territorio di Almè, di Villa d'Almè ed ai suoi cittadini? Le Amministrazioni comunali di Almè e Villa d'Almè hanno stipulato un accordo con il Consorzio con l'obiettivo di **rendere proficuo il contributo che la legge ci obbliga a pagare**. Vediamo come le due amministrazioni sono giunte a questa decisione

IL CONSORZIO E I NOSTRI DUE COMUNI

Il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca fu istituito dalla Regione Lombardia nel 1984 e già da allora i comuni di Almè e Villa d'Almè ne facevano parte, ma soltanto con il piano di classifica del 2002 i villesi e gli almènsi vennero inseriti tra i contribuenti e chiamati a pagare la relativa tassa.

Gli avvisi di pagamento del Consorzio di bonifica allora produssero accese proteste e dopo polemiche e ricorsi il senso di impotenza ebbe il sopravvento ed i cittadini si rassegnarono al nuovo balzello.

Come molti cittadini anche i nostri due Comuni si videro gravati di questo nuovo tributo che, come loro percepirono iniquo, pertanto, in qualità di contribuente, il comune di Villa d'Almè presentò ricorso alla Commissione tributaria provinciale chiedendo l'annullamento della cartella esattoriale comunale, ritenendo di non trarre alcun beneficio dall'attività del Consorzio di bonifica. **Con sentenza del 27 febbraio 2004 il ricorso venne respinto in quanto "il contributo consortile trae fondamento dalla legge"** sia da quella regionale specifica sul riordino dei consorzi di bonifica che dall'articolo 860 del codice civile. Il Comune ricorse allora in appello che però fu rigettato.



Il trattore in azione nel tratto di Almè

Dopo diversi incontri con i vertici del Consorzio, stabilito l'obbligo del pagamento, nel gennaio del 2005 i comuni di Almè e di Villa d'Almè stipularono con il Consorzio un accordo di programma per la realizzazione di interventi nel territorio dei due Comuni: **visto che si doveva pagare, che almeno si pagasse a fronte di benefici concreti.**

Fu così che i tre Enti decisero di intervenire sul torrente Rino, opera prevista nei programmi delle due amministrazioni, ma mai realizzata in maniera radicale.

Ad Almè, il torrente Rino, che scorre sotto parte del territorio, dopo la copertura avvenuta negli anni '50 non ha mai avuto alcun intervento di bonifica.

L'Amministrazione comunale ha messo in atto prima un monitoraggio che ha evidenziato, fra l'altro la presenza di molti scariche abusivi procedendo in seguito alla rimozione degli stessi. Il Consorzio, in seguito all'accordo sopraccitato, si è fatto carico del trasporto e smaltimento delle enormi quantità di detriti raccolte con l'intervento di bonifica del tratto di torrente, sostenendo una spesa di 70.000 euro circa.



Il torrente Rino dopo il ripristino ad Almè

Ad Almè, il torrente Rino, che scorre sotto parte del territorio, dopo la copertura avvenuta negli anni '50 non ha mai avuto alcun intervento di bonifica. L'Amministrazione comunale ha messo in atto prima un monitoraggio che ha evidenziato, fra l'altro la presenza di molti scariche abusivi procedendo in seguito alla rimozione degli stessi. Il Consorzio, in seguito all'accordo sopraccitato, si è fatto carico del trasporto e smaltimento delle enormi quantità di detriti raccolte con l'intervento di bonifica del tratto di torrente, sostenendo una spesa di 70.000 euro circa.

Per quanto riguarda Villa d'Almè il tratto del torrente Rino preso in esame è di circa 300 mt. ed è ubicato fra via Pradelle e via Gnere. L'intervento, suddiviso in tre lotti, dei quali uno appena conclusosi, ha previsto: **la pulizia dell'alveo, la sistemazione e la ricalibrazione del letto del torrente, il ripristino e la realizzazione di opere spondali di contenimento.**

La pulizia dell'alveo consiste nel raccogliere e smaltire in opportuna discarica il materiale di rifiuto e vegetazionale presente nell'alveo, ovvero nel letto e sulle sponde del torrente. Inoltre si provvede allo sfalcio e al taglio di vegetazione che ostacola il regolare deflusso del torrente e che rischia di compromettere la stabilità delle sponde.



Anche la bonifica ambientale di derattizzazione fa parte dell'intervento.

Per la **sistemazione e la ricalibrazione del letto del torrente** si intende il livellamento del pietrame presente, la rimozione di alberi ed accumuli di materiale. Tale ricalibratura è necessaria nei punti critici in cui il torrente, creando depositi di materiale, devia il suo corso e provoca una continua erosione ai piedi delle sponde di contenimento. In alcuni punti è stato previsto il ridisegnamento della sinuosità del torrente, smussando le curve, pur mantenendo il più possibile un andamento naturale.



Tratto del torrente di Villa d'Almè prima dell'intervento

Le opere di **ripristino, la realizzazione di opere spondali di contenimento**, necessari per ridurre il rischio di crolli e di esondazioni e **la messa in sicurezza del collettore fognario**, rappresentano la parte più impegnativa dell'intero intervento, per il quale il Consorzio ha previsto un investimento di **85.542 euro**.

L'INTERVISTA AL CONSORZIO

Gli incontri tra i vertici del Consorzio e le giunte di Almè e di Villa d'Almè sono diventati occasione per sottoporre loro una serie di domande che tanti cittadini hanno sottoposto agli amministratori dei due Comuni. Ecco che cosa ci è stato risposto.

A che cosa serve un Consorzio di bonifica?

Superato il concetto di bonifica dei tempi passati, legato al risanamento di zone insalubri, prevalentemente paludose, oggi la bonifica è l'insieme di operazioni mirate al risanamento idraulico dei terreni, alla realizzazione di opere di irrigazione, ad interventi idraulici di salvaguardia degli insediamenti abitativi, rurali ed industriali, ad opere di prevenzione e monitoraggio quantitativo e qualitativo delle acque in un'ottica di tutela ambientale.

Chi è tenuto a pagare il contributo del Consorzio di bonifica?

In base alla legge regionale che ha provveduto al riordino dei consorzi di bonifica, già istituiti dal R.D. del 1933, devono pagare tutti i proprietari di immobili (terreni e fabbricati), siano essi di tipo civile, agricolo e industriale, che traggono beneficio dalla bonifica, compresi lo Stato, le Province ed i Comuni per i beni di loro pertinenza.

Come viene calcolato il beneficio di ogni singolo contribuente?

Il **beneficio diretto e specifico** è calcolato in base alla posizione dell'immobile, relativamente alla capacità di uso del suolo, alla distanza dalla rete artificiale e alla distanza dalla rete naturale delle acque. Il contributo viene poi calcolato tenendo conto di coefficienti legati alle singole rendite catastali. Va inoltre precisato che esistono **benefici generali indiretti** derivanti dall'attività consortile di raccolta dati sul suolo (morfologia, fertilità, drenaggio, rischi di erosione o inondazione, ecc.) e sugli eventi naturali che si ripetono con relativa regolarità.

Perché a qualcuno non è mai arrivato l'avviso di pagamento?

I motivi possono essere più di uno:

- non è proprietario dell'immobile, ma solo affittuario
- la sua posizione di proprietario non è aggiornata al catasto

Perché nello stesso immobile, a parità di superficie, a volte i contribuenti pagano somme diverse?

Perché anche a parità di superficie un appartamento può avere un valore catastale diverso determinato, ad esempio, dal numero dei vani.



Tratto del torrente di Villa d'Almè riqualificato



Ad Almè sono stati acquistati soprattutto libri per adulti con particolare riferimento alla costituzione di una piccola raccolta di volumi stampati con caratteri tipografici grandi per facilitarne la leggibilità, all'incremento della sezione relativa alla letteratura spagnola e ispanoamericana che rappresenta l'area di specializzazione della nostra biblioteca all'interno del sistema bibliotecario dell'Area di Dalmine. Sono stati aggiornati i settori delle guide turistiche e della montagna.

In ciascuna sede è presente una emeroteca che mette a disposizione 2 quotidiani e 14 riviste in abbonamento e il servizio ha un buon riscontro di pubblico.

Negli ultimi due anni si è proceduto a una revisione straordinaria delle raccolte librerie delle due biblioteche con lo scarto di oltre 4500 volumi fra documenti sorpassati per contenuto e/o usurati. Questa operazione ha consentito di beneficiare di contributi da parte del Sistema Bibliotecario dell'area di Dalmine (di cui le Biblioteche dell'Unione fanno parte) di **Euro 3.349,77** nel 2006 (per lo scarto 2005) e **Euro 3.753,22** nel 2007 (per lo scarto 2006).

• Le attività culturali e di promozione della lettura

In un'ottica di rilancio e promozione della sede individuata come principalmente rivolta ad un pubblico giovane, diverse attività di animazione alla lettura, tradizionalmente svolte ad Almè, sono state realizzate a Villa d'Almè. In particolare il progetto stilato insieme ai "Grilli Narranti", - gruppo con il quale vi è una collaborazione ormai consolidata - e proposto agli insegnanti della scuola primaria dei due paesi, ha dato avvio ad una intensa attività che prevede, in aggiunta alle visite guidate finalizzate alla spiegazione dei servizi offerti dalla biblioteca, momenti e laboratori di lettura animata. Vista l'ampia adesione le attività, inizialmente previste il venerdì mattina nella fascia oraria dedicata alle scolaresche, sono state estese al mercoledì ed al sabato mattina. Fra ottobre e febbraio sono state effettuate 11 visite guidate e circa 30 incontri di lettura che continueranno fino a maggio con il coinvolgimento di oltre 20 classi.

Le biblioteche hanno partecipato sia all'Open Day delle Biblioteche Lombarde (26 marzo) che alla manifestazione "Nati per Leggere" (18 novembre)

Entrambe le biblioteche svolgono poi una intensa attività di supporto alle iniziative culturali proposte o promosse sul territorio dai Comuni e dalle associazioni (CulturAlmènte in particolare).

• Utilizzo del computer e di internet

Riconoscendo l'utilità dell'uso del sistema informatico e dell'informazione elettronica per soddisfare le esigenze informative ed educative della comunità e dei singoli utenti, è stato introdotto nelle biblioteche dell'Unione l'uso del computer e di internet per gli utenti.

Il computer e internet sono risorse che integrano le tradizionali fonti cartacee presenti in biblioteca pertanto il loro uso è da intendersi prioritariamente come fonte di informazione per finalità di ricerca, studio e documentazione.

Per accedere a questi strumenti bisogna rivolgersi ai bibliotecari; l'accesso è disciplinato da apposito regolamento.

ORARI DI APERTURA DELLE BIBLIOTECHE DELL'UNIONE

La Biblioteca di Almè
(035.638011)
si trova in piazza Lemine (già Unità)
ed è aperta:

Martedì	9,30 12,30	14,10 17,50	
Mercoledì	9,30 12,30	14,10 17,50	20,00 22,00
Giovedì	9,30 12,30	14,10 17,50	
Venerdì	9,30 12,30	14,10 17,50	
Sabato	9,30 12,30		

La Biblioteca di Villa d'Almè
(035.6321119)
si trova nel Centro Civico Comunale
in via Locatelli Milesi ed è aperta:

Lunedì		14,00 18,00	
Martedì		14,00 18,00	
Mercoledì	9,00 12,00		
Giovedì		14,00 18,00	20,00 22,00
Venerdì	*9,00 <u>12,00</u>	14,00 18,00	
Sabato	9,00 12,00		

**Il venerdì mattina apertura
solo per le scuole*